

**Marica Ortu**, artista italiana nata nel 1999 a Novara, diplomata presso il Liceo Artistico "A. Alciati" di Vercelli, indirizzo Architettura e Ambiente, nel 2018. Dal 2018 al 2022 ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera, Dipartimento di Arti Visive, indirizzo di Decorazione, primo livello. L'artista laureata nel 2022 con votazione 110 e lode, prosegue il percorso di studi frequentando il Biennio nel Dipartimento di Arti Visive, indirizzo di Decorazione sempre presso l'Accademia di Belle Arti di Brera dove attualmente si sta laureando. Nel 2019 ha partecipato alla performance dell'artista Marianne Heier, "And Their Spirits Live On", presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Nel giugno dello stesso anno ha partecipato ad una performance live art nelle vetrine del negozio Eral 55 di corso Como, Milano (MI), con protagonista il pantalone Siviglia White; nel 2020 ha partecipato al progetto "Arte per la vita, l'arte come terapia" per l'ospedale di Ancona (reparto oncologico), donando l'opera intitolata "Come un girasole". Inoltre, nel medesimo anno ha partecipato al progetto "L'arte fa bene al business", un progetto di ricerca tra l'Accademia di Belle Arti di Brera e un'azienda tessile Luxurytina, dove nel 2022 ha potuto presentare le sue opere nell'evento "Passion Fashion", presso la Sala Napoleonica dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Nel 2023 ha partecipato e vinto il primo premio dell'8° edizione del "Concorso per illustratrici, Bosco di fiabe, A. Curreli".

✉ [maricaortu99@gmail.com](mailto:maricaortu99@gmail.com)

📷 [@maricart99](https://www.instagram.com/maricart99)

Stampato da  
TIPOGRAFIA MODERNA  
Via Mortara, 38, Robbio



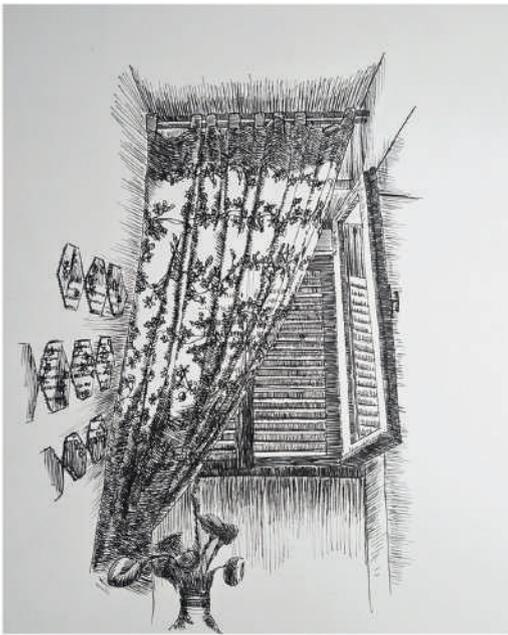
# MONDO INTERNO MONDO ESTERNO

Marica Ortu

Villa Picchetta, Cameri (NO)  
14 aprile - 05 maggio 2024

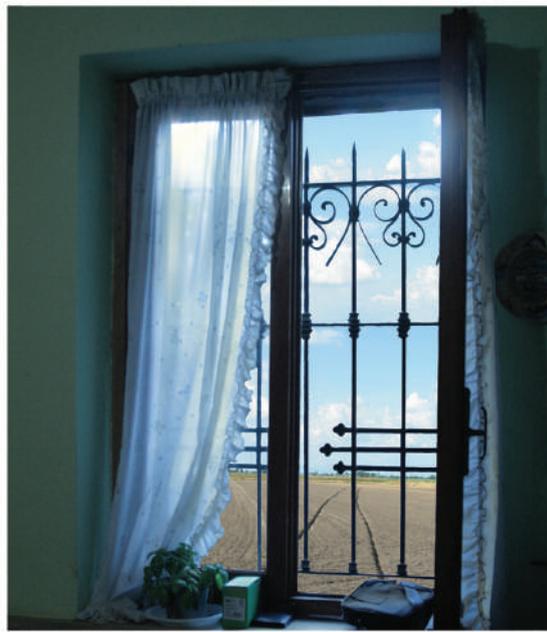
Apertura al pubblico  
domenica

14 - 21 - 28 aprile / 5 maggio 2024  
14.30 - 18.30



La mostra **MONDO INTERNO MONDO ESTERNO** raccoglie una serie di disegni e fotografie in merito alla tematica di confini tra gli spazi. Realizzata e allestita da **Marica Ortu**, vincitrice del premio "Bosco di Fiabe, concorso per giovani illustratori" 2023. Grazie a questo concorso ha potuto organizzare la sua prima esposizione personale all'interno di Villa Picchetta, sede del Parco Piemontese della valle del Ticino, che gentilmente ha offerto la possibilità di esporre nella sala ottagonale della struttura. La mostra è accompagnata dalla suddetta brochure, realizzata da Marica Ortu, utilizzata per presentare e documentare in rassegna le opere. La ricerca artistica di Marica si sviluppa all'interno di argomenti come la percezione della realtà, i cinque sensi, confini, soglie tra spazio interno ed esterno e natura. Sperimenta queste tematiche utilizzando medium diversi che possano far percepire la realtà attraverso differenti sfaccettature. Le sue opere variano sia come materiali e tecniche artistiche e sia come dimensione passando da lavori bidimensionali a tridimensionali, quest'ultimi, realizzati spesso con materiali da riciclo.

In questa mostra **MONDO INTERNO MONDO ESTERNO**, come suggerito dal titolo, viene esplorato il rapporto tra due spazi, apparentemente uniti ma



che possono essere percepiti come due luoghi distaccati, separati da confini fisici o illusori. La necessità di indagare su questa realtà divisa è nata nel periodo del lockdown, in cui le finestre e le porte erano l'unica soglia invalicabile che ci connettesse al mondo esterno. Inizia così il percorso all'interno della sala ottagonale, con una serie di disegni intitolata "**Soglia**". Ognuno di noi nel corso della vita è propenso a rinchiudersi all'interno di uno di questi due mondi. Durante il lockdown siamo stati obbligati a vivere in un solo spazio, il cosiddetto mondo interno e questa situazione ci ha reso consapevoli che esistono dei confini tra queste due realtà; come, ad esempio, la porta che non si poteva varcare e da qui la necessità di osservare, per sentirci liberi, l'ambiente al di fuori attraverso le finestre. La casa è vista come un luogo sicuro ma alcune volte può isolarci dal resto della società e questa separazione forzata, come in quel periodo particolare della nostra esistenza, evidenzia la difficoltà di vivere in un unico spazio e di quanto sia di vitale importanza la necessità di avere un legame con l'esterno. Il luogo a noi più caro, il nostro rifugio era diventato opprimente e ogni corridoio, varco, porta o finestra evidenziava sempre di più questo confine. Allo stesso tempo ciò che si vedeva attraverso dei vetri o riflesso

in uno specchio e poi dal vero, è un mondo che apparentemente è uguale per tutti ma allo stesso tempo suscita emozioni differenti per ognuno di noi. La mostra prosegue con una serie di fotografie in cui la tematica presa prima in esame e studiata nella sua concretezza inizia ad essere anche percepita metaforicamente. Il mondo interno lo si può raffigurare fisicamente come la casa e metaforicamente come le proprie immagini mentali, il nostro mondo interiore, che include i nostri pensieri, emozioni, percezioni ed esperienze personali. Il mondo esterno, invece, è tutto ciò di fisico che ci circonda ovvero persone, oggetti e ambienti. Metaforicamente sono i pensieri altrui, le critiche, i giudizi e le sfide che derivano dalle interazioni sociali, esperienze condivise e opportunità di crescita e apprendimento. Foto scattate da entrambi i lati ed unite in post-produzione ci parlano questa volta del legame tra i due spazi. Questa necessità di poter varcare la soglia e di esplorare entrambi i luoghi prosegue col desiderio di unirli, arrivando a creare immagini surreali, illusorie fino alla ricerca di un equilibrio. "**Equilibrio**" è il titolo di questa serie fotografica, in cui l'ambiente interno viene rappresentato più scuro rispetto all'esterno. Si è voluto sottolineare questa differenza per dare maggior risalto all'oggetto del desiderio: la natura, elemento molto presente nei successivi disegni acquarellati. Si è parlato di mondo esterno come relazioni sociali ed esperienze condivise ma il fulcro nelle opere dell'artista è lo spazio esterno come natura. Sia nella serie fotografica che nella serie di acquerelli, la natura raffigurata è il paesaggio della Lomellina, territorio importante dove vive l'artista. Il paesaggio comprende piccoli boschi, campi, sentieri, ambienti isolati e tranquilli; spazi raccontati ascoltando l'emozioni dell'artista nell'osservarli con l'intento di trasmetterle allo spettatore. Sensazione che si possono provare affacciandosi alla finestra, sentirsi parte concretamente del mondo in cui viviamo, riflettere ed accorgersi della poca importanza che a volte si dà a tutto quello che ci circonda. Quest'ultima serie di disegni acquarellati, con cui la mostra si conclude è intitolata "**Natura**".